

L'INCONTRO



La locandina che promuove l'evento

Verso Assisi 2020, dai giovani un'anima all'economia

La Fondazione Edmund Mach (FEM) ospiterà **martedì 21 gennaio** a San Michele all'Adige la prima iniziativa promossa in Trentino Alto Adige in preparazione dell'incontro internazionale "The Economy of Francesco", fortemente voluto da Papa Francesco: ad Assisi, dal 26 al 28 marzo, 500 giovani studiosi, imprenditori e *changemaker*, tutti sotto i 35 anni di età, provenienti da ogni parte del mondo, affiancati da numerosi Premi Nobel dell'Economia, risponderanno all'invito di Bergoglio per stringere, al di là delle differenze di credo e di nazionalità, un patto per cambiare l'attuale economia e dare un'anima a quella di domani perché sia più giusta, più sostenibile, più inclusiva.

L'appuntamento trentino, promosso dalla FEM e dalla Fondazione Lorenzo Guetti, vedrà la partecipazione dei 220 studenti e studentesse dell'Istituto Agrario, che alle 10.30 seguiranno la *lectio magistralis* del prof. Stefano Zamagni dal titolo "Il patto di Papa Francesco con i giovani: dare un'anima nuova all'economia". Economista civile e presidente dell'Accademia Pontificia delle Scienze sociali, Stefano Zamagni rifletterà con i ragazzi sulle principali contraddizioni dell'attuale modello economico e proporrà azioni e misure economiche più rispettose della persona e dell'ambiente.

Saranno presenti il presidente FEM Andrea Segrè, il dirigente del Centro Istruzione e Formazione, Ivano Artuso, il presidente della Fondazione Guetti, Fabio Berasi, e il direttore della Cassa Rurale Rotaliana e Giovo, Paolo Segnana.



di Augusto Goio

Michele Dorigatti è il direttore della Fondazione don Lorenzo Guetti, che assieme alla Fondazione Mach cura il primo appuntamento trentino in vista di Assisi 2020. "La fondazione, nata per valorizzare la figura del fondatore della cooperazione in Trentino, non guarda solo al passato, ma intende fare la sua parte nel tempo presente,

utilizzando la 'metodologia guettiana': trovare risposte innovative e inclusive ai bisogni concreti della gente, con uno sguardo attento e fraterno a chi vive situazioni di fragilità. Abbiamo perciò raccolto l'invito del prof. Luigino Bruni a promuovere l'evento di Assisi 2020 - di cui il professore è il principale referente - nei territori sensibili all'economia di Francesco". **Dorigatti, molti non hanno ancora sentito parlare dell'appuntamento di Assisi che per il Papa rappresenta una delle tappe più importanti di questo 2020. Lei come**

"spiegherebbe" in sintesi qual è la motivazione di Assisi 2020?

"Cambiare l'attuale economia e dare un'anima all'economia di domani": questa è la sfida che il Papa ha lanciato lo scorso 5 maggio ai giovani di tutto il mondo, al di là delle differenze di credo e di nazionalità. Francesco vuole stringere un patto comune con chi studia nelle università e pratica nelle aziende un'economia che "fa vivere e non uccide, che include e non esclude, che umanizza e non disumanizza, che si prende cura del creato e non lo violenta". La risposta

dei giovani al suo appello è stata entusiasmante!

Come qualificato studioso del tema, è stato chiamato a far parte dell'equipe che ha selezionato i giovani partecipanti dell'evento di Assisi. Con quali criteri avete operato?

Un team di professionisti della Scuola di Economia Civile ha preso in esame migliaia di application provenienti da giovani di tutto il mondo. Abbiamo così scoperto un mondo, spesso sommerso, di "cantieri di speranza", di iniziative imprenditoriali, portate avanti da

imprenditori di prima generazione e da manager che operano in medie e grandi aziende. Persone che dentro le imprese si impegnano a creare profitto ma anche valore, ricchezza ma anche felicità pubblica. E che guardano con speranza a Francesco, e alla sua enciclica *Laudato si'*, come ad un punto di riferimento per dare vita ad un nuovo modello di sviluppo economico che sia a misura d'uomo e rispettoso dell'ambiente.

"The Economy of Francesco" si terrà ad Assisi. Cosa aggiunge il pensiero francescano alla riflessione in campo economico?

LA RIFLESSIONE DELL'ECONOMISTA STEFANO ZAMAGNI

"Non c'è futuro se non c'è fraternità"

L'appuntamento di Assisi "The Economy of Francesco" non sarà un convegno tradizionale, ma un'esperienza dove la teoria e la prassi si incrociano per costruire nuove idee e collaborazioni, a partire proprio dalle proposte e dal lavoro dei giovani. Hanno già confermato la loro presenza i premi Nobel Muhammad Yunus e Amartya Sen e, tra gli altri, Bruno Frey, Tony Meloto, Carlo Petrini, Kate Raworth, Jeffrey Sachs, Vandana Shiva, Stefano Zamagni. Di quest'ultimo proponiamo alcuni passi di un suo intervento, proposto ai giovani come spunto di lavoro.

La sfida che, con la straordinaria iniziativa di Assisi, Papa Francesco lancia a studiosi, imprenditori e policy-makers è quella di adoperarsi con coraggio per trovare i modi - che certamente esistono - per andare oltre, trasformandolo dall'interno, il modello di economia di mercato che si è venuto a consolidare durante l'attuale passaggio d'epoca. Il fine da perseguire è quello di chiedere al mercato non solamente di essere in grado di produrre ricchezza, e di assicurare una crescita sostenibile, ma anche di porsi al servizio dello sviluppo umano integrale, di uno sviluppo cioè che tenda a tenere in armonia le tre dimensioni dell'uomo: quella materiale, quella socio-relazionale e quella spirituale. Il mercato "incivile" mentre assicura un avanzamento sul fronte della prima dimensione, quella della crescita - e il Papa esplicitamente lo riconosce - non migliora certo le cose rispetto alle altre due dimensioni. Si pensi all'aumento preoccupante dei costi sociali della crescita. (...)

Il capitalismo è uno, ma le varietà di capitalismo sono tante. E le varietà dipendono dalle matrici culturali prevalenti nelle diverse epoche storiche. Non c'è dunque nulla di irreversibile nel capitalismo. L'econo-



Il prof. Stefano Zamagni - foto Rensi

"Un mondo regolato solo dalle leggi del mercato o da una visione statocentrica non tutela da ingiustizie e disuguaglianze"

mista civile non condanna certo la ricchezza in quanto tale; non parla certo a favore del pauperismo. Tutt'altro. Piuttosto vuole discutere dei modi in cui la ricchezza viene generata e dei criteri sulla cui base essa viene distribuita tra i membri del consorzio umano. (...) Le stagioni che abbiamo lasciato alle spalle, l'800 e soprattutto il '900, sono state caratterizzate da grosse battaglie, sia culturali sia politiche, in nome della solidarietà e questa è stata cosa buona; si pensi alla storia del movimento sindacale e alla lotta per la conquista dei diritti civili. Il punto è che la buona società non può accontentarsi dell'orizzonte della solidarietà, perché una società che fosse solo solidale, e non anche fraterna, sarebbe una società dalla quale ognuno cercherebbe di allontanarsi. Il fatto è che mentre la società fraterna è anche una società solidale, il viceversa non è vero. (...)

Non è capace di futuro la società in cui si dissolve il principio di fraternità; non c'è felicità in quella società in cui esiste solamente il "dare per avere" oppure il "dare per dovere". (...)

L'auspicio che formulo è che l'evento di Assisi 2020 costituisca l'inizio di un cammino che, per quanto laborioso e complesso, valga ad avviare un autentico progetto trasformativo - non semplicemente riformista - dell'attuale assetto di ordine sociale. Con i mattoni si costruisce, ma è grazie alle radici che ci si sviluppa, cioè si progredisce. E per un'impresa del genere le radici sono profonde e assai vigorose.

Francesco: "Correggere i modelli di crescita"

Papa Francesco ha inviato ai giovani economisti, imprenditori e imprenditrici di tutto il mondo un suo Messaggio.

"Nella Lettera Enciclica *Laudato si'* ho sottolineato come oggi più che mai tutto è intimamente connesso e la salvaguardia dell'ambiente non può essere disgiunta dalla giustizia verso i poveri e dalla soluzione dei problemi strutturali dell'economia mondiale", scrive Francesco. "Occorre pertanto correggere i modelli di crescita incapaci di garantire il rispetto dell'ambiente, l'accoglienza della vita, la cura della famiglia, l'equità sociale, la dignità dei lavoratori, i diritti delle generazioni future. Purtroppo resta ancora inascoltato l'appello a prendere coscienza della gravità dei problemi e soprattutto a mettere in atto un modello economico nuovo, frutto di una cultura della comunione, basato sulla fraternità e sull'equità".

"Le vostre università, le vostre imprese, le vostre organizzazioni sono cantieri di speranza per costruire altri modi di intendere l'economia".

Dio e mammona

Sui temi dell'economia sociale Vita Trentina ha già presentato il percorso sociopolitico dal titolo: "Dio e mammona", promosso nel 2020 dalla Scuola Diocesana di Formazione Teologica e dal Servizio Formazione dell'Arcidiocesi di Trento.

Sette appuntamenti al Vigilium da gennaio a marzo 2020 che si concludono in aprile con un incontro su "The economy of Francesco".

Iscrizioni presso la sede della Scuola Diocesana di Formazione Teologica (0461.912007) o presso il Polo Culturale Vigilium (0461.360211, cultura@diocesitn.it).